



Area

Settore Ufficio 'Affari legali'

Adunanza del 06/02/2014

Oggetto **Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Piano triennale della Trasparenza e Integrità, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio di Torino.** Deliberazione n° 18
(RELATORE: PRESIDENTE)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito: la Legge) recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", impone alle pubbliche amministrazioni il compimento di una serie di attività volte nel loro complesso a contrastare/ridurre significativamente negli uffici pubblici il fenomeno della corruzione, intesa in senso ampio, comprensivo cioè anche di condotte che presentano una rilevanza esclusivamente sul piano disciplinare. Tra le attività di contrasto alla corruzione previste dalla Legge, quella di maggior rilievo è la redazione – e il successivo monitoraggio sull'attuazione - del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"(P.T.P.C.).

Si tratta di un documento di carattere programmatico, finalizzato a definire l'insieme di strumenti per la prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A. e le modalità e tempistiche di attuazione degli stessi.

La redazione del P.T.P.C., e la sua sottoposizione ad approvazione dell'Organo di indirizzo politico, è anche il principale adempimento cui è tenuto il "Responsabile della prevenzione della corruzione", individuato, nel caso della Camera di Torino, nel Segretario Generale (v. deliberazione di nomina n.43/2013).

Ciascuna amministrazione è tenuta a redigere ed aggiornare il Piano in discorso in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) che, a norma dell'art.1, comma 4, lett.c, è predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ed approvato dalla CiVIT (oggi denominata Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, A.N.A.C) anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle "*strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale*" (art.1, comma 5, lett.a) della Legge.

Il primo P.N.A., come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica, è stato approvato dalla CIVIT con la deliberazione n.72 dell'11 settembre u.s. ed il termine per la redazione e i successivi aggiornamenti dei Piani delle pubbliche amministrazioni è stato fissato al 31 gennaio di ciascun anno.

A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale, Unioncamere ha avviato le attività necessarie per l'aggiornamento delle sue Linee Guida, licenziate nel mese di marzo 2013, finalizzate principalmente a consentire l'azione coordinata e uniforme degli Enti camerali nell'adeguamento al disposto normativo della Legge e alle prescrizioni del P.N.A.

Sulla base della versione 2013 delle Linee guida di Unioncamere, l'Ente aveva già provveduto all'analisi del rischio correlato a tutti i processi evidenziati nella mappatura generale, traendone come risultato una prima evidenza di quali fossero i processi a più elevato rischio e quelli da escludere in prima battuta in quanto non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi. Avendo peraltro il P.N.A. codificato e standardizzato con un *range* di punteggi gli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto (allegato n.5 del P.N.A.) si è reso necessario procedere a valutare nuovamente i processi dell'Ente alla stregua di detti indici.

Tuttavia, per poter rispettare la scadenza fissata per l'approvazione del PTCP (tanto più che Unioncamere ha potuto trasmettere l'aggiornamento delle sue Linee guida solo il 23 gennaio u.s.) l'attività di analisi e valutazione del rischio è stata concentrata prioritariamente sui processi inclusi nelle c.d. aree di rischio comuni e obbligatorie per tutte le Pubbliche Amministrazioni, vale a dire quelle indicate come tali dal comma 16, art.1, della Legge e dall'Allegato 2 del PNA.

La bozza di P.T.P.C allegata (All. A) sottoposta ad approvazione della Giunta prevede il completamento del "Registro del rischio", al momento limitato alle sole aree obbligatorie, con l'analisi e la valutazione dei rischi correlati allo svolgimento delle funzioni istituzionali specifiche degli enti camerali entro il 30 giugno 2014. Il completamento dell'analisi del rischio verrà svolta, previa analisi dei relativi processi ove mancante, anche tenendo conto delle precisazioni e dei chiarimenti che saranno forniti a livello di sistema camerale e/o dal Dipartimento della funzione pubblica in merito all'applicazione degli indici di valutazione di cui all'All.n.5 del P.N.A. Entro lo stesso termine saranno inoltre formalizzati i controlli già presenti e utilizzati nell'Ente a presidio della correttezza delle attività svolte nelle diverse unità organizzative.

Inoltre, in considerazione del fatto che nessuno dei processi elencati nell'allegato "Registro del rischio aree obbligatorie" (All.n.2 del P.T.P.C.) presenta un rischio di corruzione superiore alla valutazione "rischio basso" (corrispondente, su una scala da 1 a 25, a una valutazione fino a 10), la bozza di Piano allegata non prevede al momento che si pongano in essere misure di prevenzione diverse da quelle individuate come misure obbligatorie dalla Legge e dal P.N.A. La necessità/opportunità di introdurre misure di prevenzione ulteriori sarà valutata sulla base del livello di rischio accertato in relazione ai processi che saranno analizzati nel primo semestre 2014.

Il Piano si compone di otto sezioni, tra le quali è incluso, conformemente alle indicazioni del P.N.A, il *Piano Triennale della trasparenza e integrità* per il triennio 2014-2016 (sez.5 e allegato al P.T.P.C n. 5).

Quanto al Piano della trasparenza e integrità (di seguito: P.T.T.I.), esso, come noto, rappresenta il principale strumento di programmazione e illustrazione degli obiettivi in materia di trasparenza ed integrità e, unitamente ai relativi stati di avanzamento, viene pubblicato sul sito web dell'amministrazione.

La Camera ha pubblicato nel 2012 il primo Piano triennale, riferito al triennio 2012-2014 e quindi, come previsto dalla normativa in argomento (art. 11 c. 2 D.Lgs. 150/2009, abrogato e oggi sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013), l'anno

successivo, con le stesse modalità, ha provveduto ad aggiornarlo per il triennio 2013-2015.

La delibera n. 50/2013 della Civit ha rivisto la struttura del Piano confermando la necessità di aggiornarlo ogni anno entro il 31 gennaio.

Il nuovo P.T.T.I. è stato quindi impostato secondo le indicazioni della Civit.

Il P.T.T.I inserito nella sezione n.5 della bozza di P.T.P.C. allegata è relativo al triennio 2014-2016; esso, pur continuando a costituire un documento autonomo, è divenuto parte integrante del P.T.P.C. dell'ente e per tale motivo è sottoposto ad approvazione della Giunta congiuntamente a quest'ultimo.

Allegata alle presente proposta di deliberazione è inoltre la bozza di "*Codice di comportamento della Camera di commercio di Torino*" (All.B) che, secondo quanto indicato nel P.N.A., rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

Elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, il testo del Codice è stato sottoposto alla procedura aperta di partecipazione, prevista dall'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, mediante pubblicazione, sul sito web istituzionale, di un avviso con invito agli stakeholder a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni nel termine di 15 giorni. Contestualmente ne è stata data comunicazione, tramite e-mail, a tutti i dipendenti, ai membri del Consiglio e della Giunta e ai Revisori dei conti ed è stato trasmesso all'OIV, il quale, in data 23/12/2013, ha espresso il proprio parere favorevole attestando la conformità dei contenuti del Codice al D.P.R. n. 62/2013 e alle linee guida elaborate dalla Civit.

Nel dettaglio, il Codice si compone di 23 articoli divisi in tre titoli:

- il primo - articoli dal numero 1 al numero 16 - contiene la declinazione delle regole del codice generale
- il secondo - articoli dal numero 17 al numero 21 - regola i comportamenti specifici per il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione
- il terzo - articoli 22 e 23 - contiene la specifica dei comportamenti applicabili ai soggetti esterni e le disposizioni finali

La bozza definitiva del Codice di comportamento di ente sottoposta oggi ad approvazione della Giunta tiene conto delle proposte di modifica e /o integrazioni, così come riportate nella relazione illustrativa ad essa allegata.

Tutto ciò premesso, si prega la Giunta di voler deliberare in merito

LA GIUNTA

udito il Relatore

-Vista la Legge n.190/2012, il d.lgs.n.33/2013, il d.lgs.n.39/2013, nonché l'art.54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001

-Vista la propria deliberazione n. 43/2013

-Visto il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e la delibera n.72/2013 della CiVIT che lo approva

-Viste le "Linee Guida Piano triennale anticorruzione 2014" di Unioncamere

-Vista la bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2014-2016" (con i relativi allegati, nn. da 1 a 6) allegata al presente provvedimento (All.A), comprendente anche il Piano triennale della Trasparenza e Integrità, 2014-2016

-Visto il D.P.R. n.62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"

-Viste le delibere della CiVIT n.50/2013 e n.75/2013

-vista l'allegata bozza di "*Codice di comportamento della Camera di commercio di Torino*" (All.B)

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

-di approvare l'allegata bozza di "Piano triennale di prevenzione della corruzione" – Triennio 2014-2016" (Allegato A)– unitamente ai suoi allegati (nn.1, 2, 3, 4, 5, 6) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

- di approvare il "*Codice di comportamento della Camera di commercio di Torino*" allegato (All.B) unitamente ai due allegati al medesimo che ne costituiscono parte integrante e sostanziale

- di trasmettere, ai sensi dell'art.1, comma 8, della L.n.190/2012, al Dipartimento della Funzione pubblica il Piano di prevenzione della corruzione approvato.

Gli allegati A e B costituiscono, unitamente ai documenti ad essi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione, conformemente a quanto previsto dallo Statuto camerale, sarà pubblicata all'Albo informatico della camera, istituito ai sensi dell'art.32, della L.n.69/2009

In originale firmato

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Bolatto

IL PRESIDENTE

Alessandro Barberis